



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

## *Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche*

**Oggetto: Avvio di un tavolo tecnico finalizzato ad approfondire gli impatti derivanti dall'introduzione delle SIM programmabili da remoto e sull'assegnazione delle risorse di numerazione di cui alle raccomandazioni ITU E.118 e E.212.**

### **Premessa**

L'evoluzione delle tecnologie sta conducendo allo sviluppo di nuove SIM, dette eSIM, che negli apparati terminali<sup>1</sup> prevedono la presenza circuiti integrati (*Embedded Universal Integrated Circuit Card* – eUICC) che possono essere aggiornati da remoto.

Allo scopo sono stati definiti dal GSMA specifiche tecniche nel caso di comunicazioni sia *Machine-to-Machine* (M2M/IoT) sia *Person-to-Person* (P2P).

In tali specifiche tecniche, è stato introdotto un nuovo identificatore denominato *eUICC Identifier* (EID) che si basa sulla Raccomandazione ITU E.118 "*The international telecommunication charge card*". In particolare quanto specificato dal GSMA prevede che l'identificatore EID si basi su due identificatori utilizzati nella Raccomandazione ITU E.118:

- Codice internazionale del singolo Paese (39 per l'Italia);
- Identificatore del soggetto che emette le SIM (*Issuer Identifier Number* - IIN).

La raccomandazione ITU prevede che:

- 1) l'assegnazione dell'IIN è effettuata dal singolo Paese;
- 2) la registrazione è a cura dell'ITU stessa sulla base dell'approvazione del singolo Paese.

Il Piano di numerazione non include specifiche previsioni per l'assegnazione dei codici IIN.

Da una prima ricognizione, ad oggi sembrerebbe essere presente una non uniformità, a livello nazionale, nella gestione degli identificatori IIN i quali sono in alcuni casi assegnati, come valori

---

<sup>1</sup> Le eSIM possono trovare applicazione in vari ambienti e per vari scopi, quali automobili, telemedicina, telelettura, domotica e in generale gli apparati M2M/IoT, ma anche in apparati terminali di tipo personale come *tablet* e *smartphone*.

uguali a quelli degli MNC, dal Ministero per lo sviluppo economico, mentre in altri sono utilizzati, da alcuni operatori, senza evidenza di registrazione all'ITU.

Si fa presente che aziende manifatturiere hanno richiesto al Ministero dello sviluppo economico l'assegnazione di un identificatore IIN al fine di produrre eSIM/eUICC da utilizzare nel mercato M2M/IoT. Al riguardo, sono in corso interlocuzioni tra questa Direzione e il Ministero dello sviluppo economico anche al fine di verificare lo stato delle norme nazionali e degli standard internazionali oltre ad attività della Scrivente nei deputati contesti internazionali (ITU e CEPT).

Si rappresenta, altresì, che l'ITU-T ha pubblicato la nuova raccomandazione E.212 (settembre 2016) e in data 31 maggio 2017 è stata approvata dalla CEPT la raccomandazione ECC/REC/(17)02 "*Harmonised European Management and Assignment Principles for Geographic E.212 Mobile Network Codes (MNCs)*" predisposta dal *Project Team Future Number Issues* della CEPT, di cui la Scrivente ha il coordinamento.

### **Avvio di un tavolo tecnico**

Tanto premesso, nell'ambito delle attività di cui sopra ed al fine di acquisire elementi di valutazione dal mercato, la Scrivente avvia, in relazione all'oggetto, un tavolo tecnico con la presenza dei soggetti interessati.

Scopo del tavolo tecnico è quello di acquisire elementi in relazione alla necessità di un adeguamento delle norme del Piano di numerazione relativamente all'uso e ai criteri di assegnazione delle risorse di numerazione interessate dallo sviluppo delle eSIM. A tale riguardo si ritiene di valutare la possibilità di consentire ai soggetti coinvolti nella fornitura di servizi M2M/IoT non autorizzati di essere assegnatari di risorse di numerazione di cui alle Raccomandazione ITU E.212 e/o E.118, tenendo conto della raccomandazione ECC/REC/(17)02 e delle migliori prassi adottate in altri Paesi per limitare il rischio di esaurimento delle predette risorse di numerazione.

Ciò premesso, tutti i soggetti industriali con significativo interesse nello sviluppo dei servizi basati su eSIM, non necessariamente in possesso di autorizzazione generale, possono far richiesta di partecipazione al tavolo tecnico presentando apposita domanda ad Agcom.

La richiesta di partecipazione al tavolo tecnico, opportunamente motivata, ed ogni eventuale richiesta di chiarimento sui contenuti dello stesso, vanno inviati alla PEC di [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it) e posti all'attenzione dell'ing. Francesco Bernabei ([f.bernabei@agcom.it](mailto:f.bernabei@agcom.it)), della Direzione scrivente, che ne coordinerà i lavori.

La prima riunione del tavolo si terrà il 20 luglio 2017 alle ore 11.00 presso la sede di Roma in Via Isonzo 21/b, II piano, sala Angrisani.

Il Direttore

Giovanni Santella